

GL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

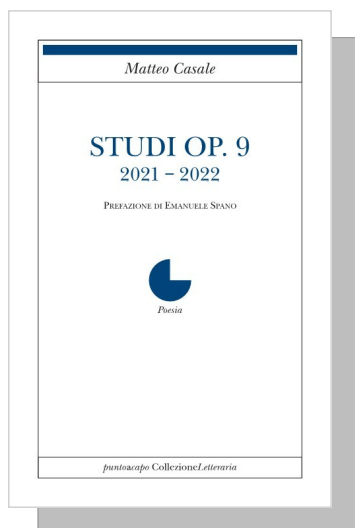
TITOLO: Matteo Casale, *Studi Op. 9. 2021-2022*, Prefazione di Emanuele Spano (POESIA)

COLLANA: COLLEZIONE LETTERARIA POESIA

ISBN 978-88-31428-62-0

PAGINE: 92

PREZZO: € 15,00



Matteo Casale (Padova 1974) dal 2009 inizia la pubblicazione di una serie di sillogi accomunate dalla denominazione di *Studi*, come tributo all'omonima opera di Chopin e nella consapevolezza che si morirà comunque tutti studenti. La sua produzione negli anni ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui si ricorda il Premio Caproni, il premio Sant'Ambrogio Città di Milano, il Poem Academy Award di Napoli, il premio Ut pictura poesis, il Premio Dostoevskij, il premio Ginestra Città di Firenze, la piazza d'onore al Premio Pascoli, al Trofeo Medusa Aurea-Premio Leopardi e al Premio Città di Sarzana, risultando inoltre finalista al Premio Luzi, al Premio Quasimodo per tre anni consecutivi, al Premio Alda Merini, al Premio Michelangelo, al Premio Samnium, e meritando la menzione d'onore al Premio Beccaria, al Premio Byron, al Premio Città di Colonia e al Premio Astrolabio. Ancora inedito, un estratto di questo volume è risultato vincitore dell'edizione "I colori dell'anima" 2021. Questo sarà, si dice, il suo ultimo *Studio*.

*

Cerco chi legga il mio racconto
perfetta metafora dell'anima
teoria d'eventi nomi e segni
di date che saranno e furono
simboli di poesia e futuro
rituali di manie ed errori
per cui già non esistono parole
né speranze più forti del finire.

Anche qui il dettato assume tratti quasi ermetici, talvolta con un sapore sottilmente oracolare, anche qui, con una veemenza e una fedeltà al proprio linguaggio che si fa assoluta, la dialettica tra significante e significato è serrata, la lingua inciampa volutamente in sequenze di allitterazioni, in false rime, in assonanze quasi a costruire una rete linguistica, tanto vicina a quella rete di filo spinato dentro cui siamo trincerati nella nostra esistenza . . . «In quest'ora di sudario d'oro / a nulla serve che scriva d'ignoto / o del niente disastro nostro d'anni / se qui muore quell'oblio d'inganno / del tuo noi di già bugiarda gioia / inganno sogno di veglia ferita.» L'io, il tu, il noi, l'inganno e la gioia che si fa bugiarda e su tutto la parola, il gesto dello scrivere – che pavesianamente in fondo è anche vivere – che se non serve, è però necessario. (Dalla Prefazione di Emanuele Spano)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>